

HD SYSTEM: RESTAURO CONSERVATIVO PER LA CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI OTTIMATI DI REGGIO CALABRIA

di Francesco Francini, Roberta Cavallari,
Giuseppina Vitetta, Michelangela Vescio

Dal 2016 il MiBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il Turismo ha avviato un programma di restauro della Chiesa di Santa Maria Annunziata della Confraternita degli Ottimati promosso dalla SABAP (Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici e Paesaggio) di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia, intrapreso dagli architetti Giuseppina Vitetta e Michelangela Vescio. I lavori hanno interessato la calotta esterna della cupola, il tamburo, il fronte posteriore in corrispondenza delle absidi e il prospetto sulla via Castello.



FASI COSTRUTTIVE STORICHE

L'edificio religioso presenta una storia strettamente correlata allo scenario politico, amministrativo e urbanistico post terremoto del 1908. All'epoca, oltre alle distruzioni provocate dal sisma, gran parte degli edifici danneggiati, tra questi anche chiese e monumenti, vennero demoliti ritenuti, talora incautamente, non recuperabili. Le esigenze dettate dalla ricostruzione della città, secondo un piano a maglia regolare tracciato dall'ing. Pietro De Nava nel 1911, determinarono la ridefinizione urbanistica di interi ambiti e tra questi quello di Piazza Duomo, di Piazza Arcivescovado e delle strade limitrofe.

Per assecondare il nuovo tracciato viario, anche l'antica chiesa intitolata a Santa Maria Annunziata e la sottostante cripta degli Ottimati, seppur non danneggiata dal sisma, furono demolite nel 1914 nonostante le accese proteste degli storici affinché l'unica testimonianza reggina dell'epoca normanna venisse risparmiata (fra tutti la segnalazione alle autorità competenti di Paolo Orsi). Un accordo tra il Comune di Reggio e la allora Soprintendenza ai monumenti della Calabria permise il recupero del pavimento musivo e delle colonne, elementi che furono ricollocati nell'attuale chiesa. Lo smontaggio del pavimento avvenne sotto la direzione del funzionario di Soprintendenza Giuseppe Abatino. La località ove ubicare il nuovo edificio di culto, venne individuata in una piccola area prospiciente

il Castello di proprietà della Confraternita, non lontano dal luogo ove sorgeva l'originale cripta.

CARATTERI ARCHITETTONICI

L'attuale chiesa ha una pianta a croce latina a tre navate e terminazione triabsidata con cupola su tamburo a pianta circolare. Il fronte principale, è diviso in tre settori corrispondenti alle navate interne. Nel settore centrale, più elevato, si apre il portone con esili colonne in stile gotico, definito da un arco ogivale e sormontato da un rosone e da un piccolo campanile. Lateralmente al portale sono due aperture anch'esse ogivali. I prospetti laterali sono movimentati da elementi decorativi gotici che definiscono le sottili aperture ogivali e, in corrispondenza dei bracci del transetto, una caratteristica bifora. La copertura è a doppie falde per la navata centrale e a mono falda per le navate laterali con tegole in coppi di laterizio.

LO STATO CONSERVATIVO E I SERVIZI OFFERTI DA HD SYSTEM

Il restauro conservativo è stato intrapreso dall'anno 2016 dai funzionari SABAP arch. Giuseppina Vitetta e arch. Michelangela Vescio. Danni nella calotta esterna della cupola, alterazione cromatica dell'intonaco, efflorescenze, rigonfiamenti in prossimità degli spigoli dei corpi edilizi con perdita di materiale e ferri di armatura a vista: questa la situazione di degrado in cui si presentava la chiesa. Prima dell'inizio dei lavori, è stato svolto un accurato rilievo dello stato di fatto con attenta analisi del dissesto e relativa mappatura. Le ulteriori indagini hanno consentito di approfondire il rilievo del degrado dettato da umidità, dispersioni termiche, nonché di individuare lo strato fessurativo. Infine, la caratterizzazione degli intonaci ha permesso di rilevare le finiture originarie, costituite prevalentemente da malte ad alto contenuto di calcite e definire le peculiarità di inerti e di malte di restauro compatibili.

Tutto ciò è stato analizzato attraverso il servizio di supporto alla progettazione "Officium", gestito internamente dal dipartimento di Ricerca e Sviluppo di HD System, grazie alla strumentazione di laboratorio avanzata di cui dispone.

Più nel dettaglio, il protocollo Officium Arte, ha consentito di affrontare le problematiche legate alle alterazioni di rivestimenti e facciate esterne della chiesa, individuando i materiali per l'intervento di recupero, affini e compatibili con l'opera e lo stato di fatto in cui si trovava. Le valutazioni sono state condotte da personale con competenze certificate e con il supporto tecnico del laboratorio di analisi, ricerca e sviluppo di HD System che conta oltre cento anni di storia nel mondo delle calce e delle costruzioni dei restauri. Presso il proprio laboratorio interno sono state poi condotte accurate analisi diagnostiche su campioni di malte originarie, in funzione delle necessità specifiche, richieste dal progetto. Lo studio scientifico del prodotto da applicare, attraverso specifiche analisi mineralogiche, ha garantito così il massimo livello di compatibilità con l'esistente. Oltre a offrire una gamma completa di prodotti per l'edilizia di pregio, come la calce idraulica naturale NHL5, HD System punta quindi su un metodo di lavoro qualificato, frutto dell'esperienza pluridecennale nei più importanti cantieri di restauro e di procedure e tecniche consolidate che tutelano il lavoro dei professionisti coinvolti nella complessa valorizzazione degli edifici storici.



LE SOLUZIONI DI RESTAURO

Il restauro conservativo ha consentito il ripristino strutturale dei settori della calotta della cupola, il restauro del tamburo, delle invetriate e degli intonaci dei fronti posteriore absidato e laterale sulla Via Ottimati.

Gli interventi eseguiti hanno riguardato:

- pulitura delle superfici finalizzate alla rimozione di depositi, particellato, croste, scritte, stratificazioni di errati interventi manutentivi pregressi;
- ripristino della continuità superficiale del manto di copertura e preliminare protezione, mediante applicazione di YDROCALX e DOMUS PAN, impermeabilizzante e rasante di calce idraulica naturale NHL5, in grado di garantire la totale inerzia chimica sul supporto e la totale protezione dall'acqua.
- ricostruzione dei copriferro previa rimozione di tutte le parti di calcestruzzo degradato, successivo trattamento dei ferri di armatura e ripristino e riprofilatura con malta a base di legante idraulico a ritiro controllato;
- gli intonaci originali sono stati ripristinati con malte realizzate a progetto, specificatamente studiate per soddisfare le esigenze dell'intervento di restauro, e rasanti di calce idraulica naturale NHL5, con la posa in opera del seguente ciclo: TD13 PA, TD13 HISTORY, TD13 P1.
- rifacimento di tratti di modanature, cornici, oggetti decoesi e mancanti in oggetto con malte a base di le-





gante idraulico naturale a ritiro controllato TD13 DRY RIN, TD13 S, TD13 P1;

- trattamento rivitalizzante generale dell'intonaco;
- scialbatura finale dell'intero fronte e della cupola interna al fine di uniformare i toni delle finiture a seguito dei ripristini eseguiti sulle sole porzioni degradate.

I lavori di restauro, per il completamento degli interventi programmati, sono attualmente ancora in vigore sul fronte principale nonché all'interno dell'edificio di



culto. Questi interventi assicureranno l'adeguamento impiantistico e la piena fruizione del bene culturale.

CALCE IDRAULICA NATURALE HD SYSTEM

La microstruttura aperta della calce idraulica naturale NHL5 garantisce:

- Totale inerzia chimica
- Elevata resistenza ai Sali
- Elevata porosità ed elasticità

Il mondo delle finiture offre soluzioni di ogni genere, in grado di raggiungere infinite colorazioni e performance elevate con bassi spessori e cicli di applicazione molto brevi. Ristrutturare opere architettoniche di pregio richiede però materiali naturali ad altissime prestazioni, il più delle volte da progettare specificamente per ogni singolo cantiere. Per questo HD System realizza finiture di calce idraulica naturale in modo da ottenere un'elevata compatibilità con i supporti sottostanti e con le loro caratteristiche fisiche di permeabilità a vapore, deformazione, resistenza agli inquinanti esterni e all'umidità, grazie al basso contenuto di calce aerea al proprio interno. L'insieme di questi vantaggi tecnici rende queste finiture minerali uniche e pregiate, ideali sia per l'uso interno che esterno agli edifici, sia su supporti nuovi che ripristinati.

Tutti i materiali di calce idraulica naturale NHL 5 della linea HD System, sono stati appositamente studiati per soddisfare i criteri di compatibilità dei materiali del passato, ottenuti dalla sola miscelazione di terre naturali, che rendono questi materiali estremamente duraturi nei confronti delle alterazioni dovute ai raggi UV e alle piogge acide. Inoltre, i laboratori di Ricerca & Sviluppo HD System sono in grado di effettuare studi cromatici specifici su campionature prelevate in cantiere per poter riprodurre in modo fedele la colorazione originale del supporto oggetto di studio.

Restauro di eccellenza e recupero architettonico sono presupposti fondamentali per conservare la bellezza e la memoria di luoghi identitari della cultura italiana. Questo è l'impegno di HD System che mira a offrire ad architetti e progettisti materiali che abbiano una durata nel tempo: soluzioni specialistiche, compatibili e durevoli, frutto di decenni di esperienza nei più prestigiosi cantieri di restauro in tutto il mondo.

ABSTRACT

MI BACT - MINISTRY OF CULTURAL AND TOURISM HERITAGE AND ACTIVITIES IN 2016 HAS STARTED A RESTORATION PROGRAM FOR THE CHURCH OF SANTA MARIA DEGLI OTTIMATI IN REGGIO CALABRIA. THIS IS THE TIME WHEN HD SYSTEM, ONE OF THE BRAND OF MINIERA SAN ROMEDIO GROUP, STARTS TO PLAY ITS ROLE IN GIVING SPLENDOR TO ORIGINAL PLASTERS. HD SYSTEM IS CONSIDERED AN EXCELLENCE IN THE FIELD OF HISTORICAL-CONSERVATIVE RESTORATION AND IN QUALITY BUILDING, USING NATURAL RAW MATERIALS, SPECIFICALLY: NATURAL HYDRAULICS LIME NHL5. THE HD SYSTEM WORK METHOD IS CHARACTERIZED BY A DEEP SCIENTIFIC APPROACH THROUGH CONTINUE R&D.

PAROLE CHIAVE

RESTAURO ARCHITETTONICO; CALCE IDRAULICA NATURALE NHL; EDILIZIA DI PREGIO; COMPATIBILITÀ DEI MATERIALI; MATERIALI NATURALI

AUTORE

IL TESTO È STATO REDATTO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI SOLUZIONE GROUP E:

FRANCESCO FRANCINI, DIRETTORE TECNICO GRUPPO MINIERA SAN ROMEDIO
ROBERTA CAVALLARI, RESPONSABILE MARKETING GRUPPO MINIERA SAN ROMEDIO
FUNZIONARIO SABAP ARCH. GIUSEPPINA VITETTA
FUNZIONARIO SABAP ARCH. MICHELANGELA VESCOIO

MARKETING@HDSYSTEM.IT

SOLUZIONI INNOVATIVE



La "Muta" di Raffaello parla

ci sono voluti 500 anni e una nuova app rivoluzionaria

scarica gratuitamente **linkar** inquadra la "muta" e scopri il suo segreto



Raffaello
Raffaello in realtà virtuale

